

LA LINGUA RESA.

DAL SILENZIO ANIMALE ALL'ANTISPECISMO

Cos'è un uomo, cos'è un animale? Intorno a questo duplice interrogativo si sono polarizzate le energie speculative di una lunga e consolidata tradizione che affonda le sue radici nella civiltà greca, contraddistinta da una religiosità antropomorfa in luogo di quella teriomorfa altrove predominante. Da ciò è dipesa la prospettiva secondo cui gli uomini non soltanto apparterebbero a una specie diversa, a sé stante, ma che tale specie debba considerarsi superiore a tutte le altre. I saggi contenuti nella raccolta si muovono in una direzione nettamente opposta, rettificando sul piano culturale ed epistemologico antichi pregiudizi e proponendo più in generale un drastico mutamento di paradigma. La novità di questi saggi è che si muovono per lo più nel quadro di un confronto serrato tra marxismo ed antispecismo. Nella presente raccolta così possiamo trovare la traduzione italiana delle 18 testi su marxismo e liberazione animale del gruppo tedesco Bündnis Marxismus und Tierbefreiung.

Alla fine, una volta abiurata la pretesa assiologica che separerebbe l'uomo dall'animale, rimane forse la caustica eco di un giudizio espresso da Henri Bergson: «L'uomo non è solo un animale che sa ridere, ma anche un animale che fa ridere».

Contributi di Francesco ALOE, BÜNDNIS MARXISMUS UND TIERBEFREIUNG, Enrico GIANNETTO, Angelo

SANTI MARCONCINI, Giuseppe SOTTILE, Aldo SOTTOFATTORI, Chiara STEFANONI.